

**N**aturale? No grazie. Sembra essere questo il motto delle adolescenti di oggi: se una volta chirurgia e medicina estetica servivano ad arginare i guai provocati dall'età, o quanto meno a eliminare difetti palesi, oggi sono sempre più numerose le giovanissime che chiedono ai medici di «migliorarle» regalando loro un seno più grande, labbra più evidenti, un profilo che rievochi quello dell'attrice preferita.

Secondo un'analisi Eurispes, le adolescenti sarebbero addirittura il 20 per cento di quanti si rivolgono al chirurgo plastico.

E dall'associazione dei chirurghi estetici americani arriva un allarme per il crescente numero di ragazze sotto i 18 anni che richiedono interventi di chirurgia o medicina estetica. «È un settore che si sta popolarizzando: arrivano a operarsi persone sempre più giovani e di ceto sociale medio basso: chi non si può permettere interventi più radicali chiede piccoli ritocchi e trattamenti», spiega Giulio Basoccu, chirurgo plastico, docente all'università La Sapienza di Roma: «In questo c'è anche un aspetto positivo, perché mette in condizioni le persone di fare prevenzione, di arrivare bene all'età in cui si praticano gli interventi più impegnativi. Però c'è da tenere presente il fenomeno culturale».

E l'ansia di piacere che sembra aver contagiato le giovanissime, come una specie di «anoressia al contrario» che spinge ad accentuare in tutti i modi gli strumenti della femminilità: da un'indagine realizzata nel 2006 tra le concorrenti al concorso di Miss Muretto, emerge che il 12 per cento delle aspiranti miss ha già fatto ricorso al chirurgo plastico soprattutto per ritoccare labbra e seno; il 21 per cento è intenzionata sicuramente a farlo.

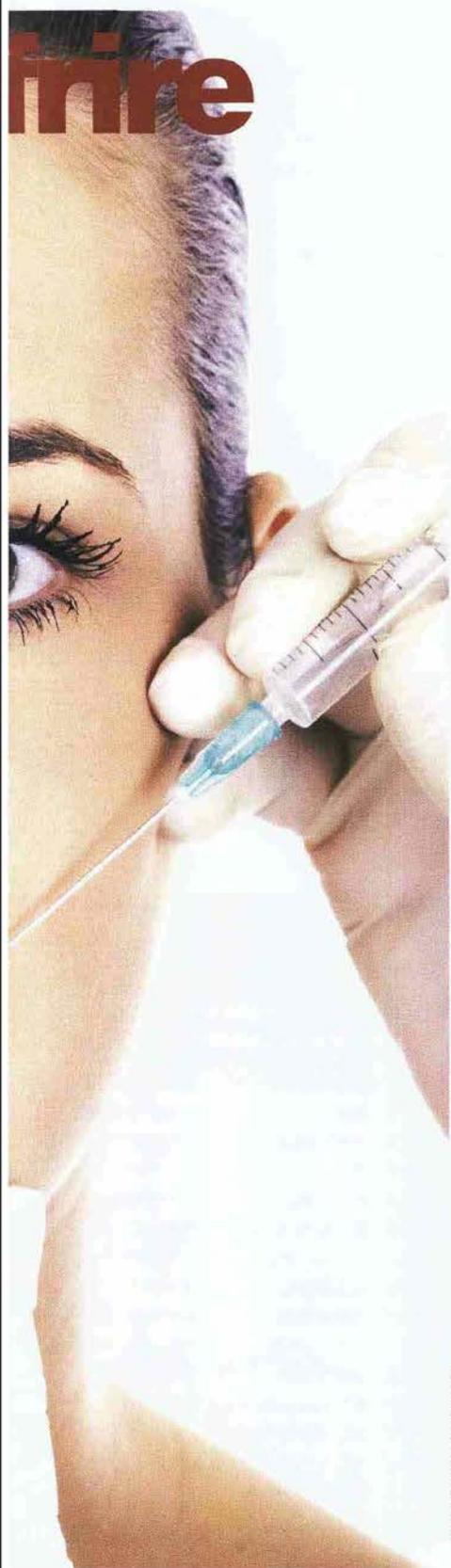
## Belle da sof



di Paola Emilia Cicerone

*La chirurgia plastica è sempre più richiesta da adolescenti e ragazze ossessionate dall'ansia di piacere. E da adulti, spesso di ceto sociale medio-basso. Scopriamo le nuove frontiere di questi interventi, i rischi. E cosa si nasconde dietro queste pratiche*

## CRESCERE LA RINCORSA ALL'IMMAGINE PERFETTA

**Informazioni superficiali**

«Il fenomeno esiste anche perché il bombardamento mediatico tende a trasmettere messaggi troppo semplificati, presentando questi interventi scervi da complicazioni, contribuendo a far aumentare le richieste», conferma Francesco D'Andrea, ordinario di chirurgia plastica alla Seconda università di Napoli e segretario nazionale della Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica. «Dobbiamo tenere presente che la chirurgia plastica ha vari aspetti, quello della chirurgia ricostruttiva, fondamentale per esempio per intervenire dopo patologie o traumi, e gli interventi puramente estetici»; poi ci sono interventi cosiddetti *borderline*, per esempio sulle orecchie a sventola, richiesto soprattutto dai maschi che non possono nascondere le

orecchie sotto i capelli, o su altri difetti che possono provocare un disagio psicologico.

«Il problema è che oggi siamo andati oltre i limiti, tendiamo a pensare che si possa modificare il nostro aspetto a piacimento senza conseguenze», nota D'Andrea. «Un fenomeno con importanti risvolti economici, che a volte fanno dimenticare ad alcuni nostri colleghi che siamo prima di tutto dei medici».

**Premio o scorciatoia**

Capita sempre più spesso che questi interventi siano richiesti come regalo per la maturità o la maggiore età, «in maggioranza da ragazze, anche se non manca un 30 per cento di maschi», spiega Torello Lotti, docente di dermatologia all'università di Firenze e presidente eletto della Società italiana di dermatologia. «Spes- ➔

*Gli interventi più gettonati***Un corpo in plastica**

L'intervento più praticato in assoluto nel 2007, secondo dati *Lestrapolati* dalla Sicpre (Società Italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica), è la blefaroplastica (intervento alle palpebre) con 52 mila casi, seguito da liposuzione-liposcultura (49.000), rinoplastica (44.000), mastoplastica additiva (42.000). Le protesi al seno sono insieme alla liposuzione l'intervento che ha registrato l'aumento più consistente negli ultimi anni e sono al primo posto tra gli interventi richiesti dalle giovani donne, seguite da liposuzione e rinoplastica. Ma è diffusa anche la mastoplastica riduttiva, mentre sono le donne più mature a preferire *lifting* chirurgico e blefaroplastica. Tra i giovani maschi invece, l'intervento più diffuso è la rinoplastica seguita dalla plastica all'addome, mentre l'otoplastica per eliminare le orecchie a sventola è richiesta uniformemente da ragazzi e ragazze. Per quanto riguarda gli uomini, il dato più eclatante è l'aumento in assoluto del numero di interventi: quasi raddoppiati nel corso degli ultimi 4 anni. Ci sono anche differenze regionali: secondo il rapporto Eurispes 2006, la mastoplastica additiva è scelta soprattutto dalle donne del Nord (70 per cento), le quali primeggiano rispetto a quelle del Sud anche nel ricorso al mini-*lifting* (80 per cento). Nel Mezzogiorno, invece, si opta più spesso per l'epilazione definitiva, per la cancellazione delle macchie scure sul viso, sulle mani e sul décolleté, provocate da lunghe esposizioni al sole.

FOTOLIA/SANDRA GILGORIEVIC



## INDIRIZZI UTILI

## Specialisti e tariffe

Rivolgersi alla struttura più adeguata e a un operatore preparato è il modo migliore per evitare complicazioni. Per sentirsi più sicuri si può contattare la Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva estetica (Sicpre: tel 081/292119, email [info@sicpre.org](mailto:info@sicpre.org), [www.sicpre.org](http://www.sicpre.org)) che può fornire l'elenco dei soci, tutti specialisti con un curriculum controllato, oltre a una serie di info sugli interventi più richiesti. Il numero di iscritti alla società è di circa 1.000, «un quarto dei circa 4.000 chirurghi che si definiscono "estetici" i quali, in maniera più o meno improvvisata, esercitano la loro attività in questo settore, cui va aggiunto un numero non meglio definito di chirurghi stranieri», spiega D'Andrea. «Nonostante gli interventi di chirurgia estetica rappresentino il 25 per cento di tutte le prestazioni chirurgiche, chiunque può esercitare tale professione senza l'obbligo di avere conseguito preliminarmente la specializzazione in chirurgia

plastica o una valida esperienza nel settore». Altre info sono reperibili dal sito della Società italiana di dermatologia [www.sidemast.org](http://www.sidemast.org).

## TARIFFARIO MEDIO NAZIONALE

(Fonte: Sicpre)

Tipo di intervento	Tariffario in euro
✓ Rinoplastica .....	4.000 - 10.000
✓ Mastoplastica additiva (protesi).....	4.500 - 14.000
✓ Mastoplastica riduttiva .....	5.000 - 12.000
✓ Ginecomastia.....	4.000 - 8.000
✓ Ringiovanimento del volto:	
a) palpebre .....	3.000 - 7.000
b) lifting.....	6.000 - 15.000
✓ Liposuzione/ .....	3.000 - 10.000
liposcultura	
✓ Addominoplastica ..	5.000 - 12.000
✓ Otoplastica .....	3.500 - 7.000
✓ Trapianto di capelli ..	4.000 - 10.000



FOTO LINDA MOORE

so, anzi, sono i familiari, di solito la madre o la nonna, a incentivare questi comportamenti». A evidenziare il peso di un ambiente in cui la ricerca di un aspetto fisico giovanile e glamour mette in concorrenza tra loro donne di età diverse, passando sopra a ovvie considerazioni di buon senso. «Non c'è dubbio che un naso sproporzionato sia difficile da mascherare e possa giustificare un intervento, per superare problemi psicologici, specie durante l'adolescenza», prosegue D'Andrea. «Il problema è quando il giovane si presenta con richieste ben precise, o addirittura con la foto del divo preferito cui vuole somigliare, senza tenere conto delle fattezze cui il nuovo naso si dovrà adattare». Qualcuno considera l'intervento una scorciatoia per risolvere i propri problemi personali o relazionali. E c'è anche chi richiede un ritocco per risolvere una crisi di

## Quanto funzionano le tecniche

## Gonfi di filler

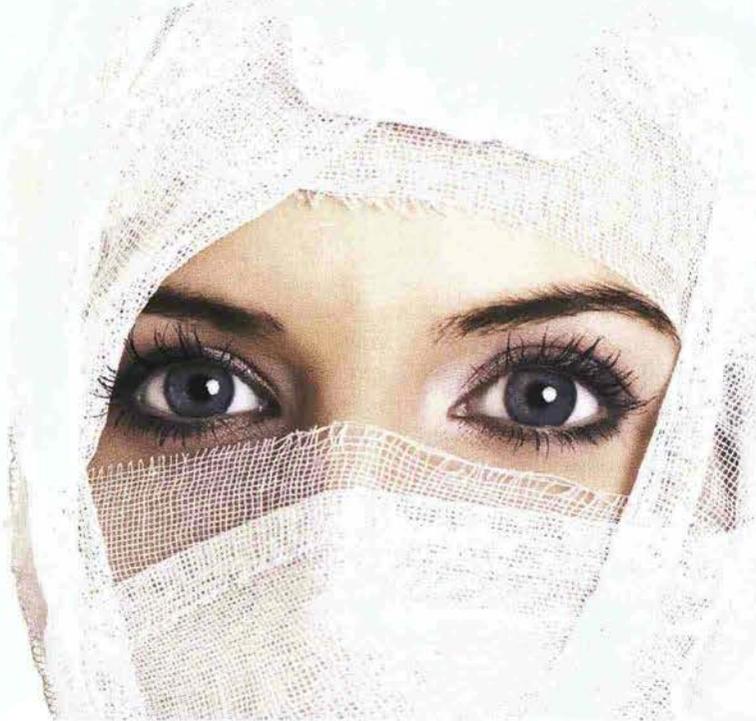
## ✓ BOTOX

La tossina botulinica è un inibitore della placca colinergica, che serve per attenuare le rughe di espressione che appaiono con l'età. Ha effetti temporanei, restando attivo per circa 3 mesi, dopo i quali deve essere rimpiazzato. Fino a qualche tempo fa il trattamento poteva essere eseguito solo da dermatologi, chirurghi plastici o da specialisti che usano il botulino per scopi terapeutici, come il trattamento di alcune forme di strabismo. Oggi l'utilizzazione è più allargata e meno controllata, «ma è comunque importante rivolgersi a uno specialista esperto», spiega Torello Lotti, presidente della

Società italiana di dermatologia. Il botulino infatti non serve a trattare tutte le rughe ma ha indicazioni specifiche soprattutto per quelle della fronte e della radice del naso e, se usato in modo inadeguato, può provocare paresi temporanee o difficoltà a mangiare, oppure reazioni allergiche in caso di applicazioni troppo frequenti. «E nei casi più gravi, quando ci sono controindicazioni mediche, anche una riduzione della funzionalità respiratoria», sottolinea Lotti.

## ✓ FILLER

Servono a rimpolpare le labbra o gli zigomi ma anche a colmare determinate rughe come quelle del solco naso genieno, ossia la depressione che separa il naso



FOTOLIA/BEREKIN

coppia: «Succede spesso», aggiunge Basoccu, «soprattutto alle donne, perché gli uomini amano piacere soprattutto a se stessi. Ovviamente non è negativo che una donna voglia essere più desiderabile per il proprio compagno, purché non si arrivi a eccessi che nascondono altri problemi».

### Pericoli potenziali

Per evitare conseguenze pesanti, i medici devono saper dire di no. «Dobbiamo spiegare che un intervento di chirurgia o medicina estetica non è come andare dal parrucchiere o dall'estetista», precisa D'Andrea, «anche gli interventi più semplici come l'applica-

zione di un filler possono causare noduli o ulcerazioni, o anche danni più gravi». A oggi, circa il 20 per cento degli interventi dà risultati insoddisfacenti, «considerando però che questi dati includono anche e soprattutto gli insuccessi, attribuibili a quella percentuale di chirurghi "estetici" improvvisati che lavora in strutture inadeguate e senza le dovute competenze professionali», nota D'Andrea.

Senza dimenticare i problemi psicologici che possono nascondersi dietro certe richieste. «Bisogna capire se la richiesta di intervento nasce da un desiderio sano di avere un aspetto migliore o da un'immagine distorta di sé che rimane anche a intervento eseguito», spiega Lotti. Ci sono casi classificabili come dismorfofobia, un fenomeno di alterazione della percezione corporea che porta ad accentuare difetti minimi o a vederne di inesistenti, «e in questo ➔

dalla guancia. Non sono permanenti e sono metabolizzati in 3-4 mesi, trascorsi i quali possono essere iniettati di nuovo. I più sicuri sono quelli a base di acido ialuronico o collagene, «ma quelli più graditi dai giovanissimi», spiega sempre Lotti, «sono filler di lunga durata a base di metacrilati o polivinile, sostanze non biodegradabili che hanno la caratteristica di attrarre l'acqua; sono anche quelli che possono dare maggiori problemi per reazioni allergiche o reazioni del sistema immunitario come granulomi o ulcerazioni, o addirittura reazioni sistemiche vicino alla sclerodermia o al lupus eritematosus». Per evitare rischi esiste un test «che però ha un

valore predittivo limitato anche se è comunque opportuno farlo. Ancora più importante è l'utilizzo di prodotti il più purificati possibile, evitando sostanze magari di importazione non controllabili, e soprattutto studiare bene il paziente per sapere se è fotosensibile o se ci sono in famiglia casi di malattie immunitarie», sottolinea il nostro esperto.

#### ✓ PEELING

Provoca una desquamazione degli strati superficiali della pelle, eliminando cellule morte e liberando citochine, sostanze che hanno un effetto rigenerativo: serve a togliere macchie, segni o cicatrici di acne e più in generale a ringiovanire la pelle. Può essere un

trattamento semplice da svolgere a casa o dall'estetista, oppure un atto medico che richiede la presenza dello specialista; tutto dipende dalla concentrazione delle diverse sostanze usate, come l'acido glicolico, piruvico o malico, che sono presenti anche in alcune preparazioni cosmetiche, mentre altre sostanze come l'acido tricloracetico richiedono l'intervento dello specialista: «I peeling più intensi sono comunque un'ustione programmata che deve essere gestita da uno specialista, di cui si devono rispettare le indicazioni anche per l'esposizione al sole e altri comportamenti che possono compromettere il buon esito del trattamento», conclude Lotti.

caso è possibile che si verifichino contrasti che possono sfociare anche in una causa giudiziaria», prosegue Lotti. «Ci sono persone la cui richiesta di ripetuti interventi è una manifestazione di depressione psicologica anche grave, che in qualche caso può arrivare a tentativi di suicidio. E che deve essere indagata facendo intervenire nella consultazione uno psicologo o uno psichiatra e quando possibile coinvolgendo la famiglia».

Capita anche che i chirurghi

siano chiamati a ri-intervenire su operazioni tecnicamente ben riuscite che non corrispondono alle aspettative, per esempio un seno aumentato troppo o troppo poco: «Anche per questo, soprattutto quando si tratta di giovanissimi, è importante andare molto cauti, fare una valutazione psicologica attenta, capire le aspettative e metterle in correlazione con le possibilità tecniche», spiega D'Andrea, «mai operare dopo una prima visita, meglio prendere tempo». E

chiarire bene tutti gli aspetti del problema, «anche al di là del consenso informato che è comunque un obbligo legale», conclude il chirurgo, «senza dimenticare che oggi bellezza è sinonimo di naturalezza. E che bisogna evitare di usare la chirurgia come una scorciatoia per non voler adottare uno stile di vita corretto - attività fisica, idratazione, alimentazione sana, moderata esposizione al sole e niente fumo - che è alla base di un aspetto gradevole».



## IL PARERE DELL'ESPERTO

### Identità appese al bisturi

**B**ambole magrissime dalle gambe impossibilmente lunghe, magari come le popolari *Winx*, dotate di poteri magici per plasmare il mondo secondo i loro desideri. Oppure Top model, attrici, veline le cui figure sono spesso ritoccate dalla chirurgia plastica, o più semplicemente da *photoshop* alla ricerca di un ideale - la donna alta e sottile con le curve pronunciate - che in natura semplicemente non esiste: «Sono questi i modelli con cui le nostre adolescenti si confrontano», spiega **Luisa Stagi**, sociologa all'università di Genova e autrice di *Anticorpi. Dieta Fitness e altre prigioni* (Franco Angeli 2008, pp. 142, € 16). «Quando ho provato a mostrare ai miei allievi una pubblicità del Body Shop che mostra una bambola piuttosto in carne, dalle curve mediterranee, in un

atteggiamento sorridente e seduttivo molti l'hanno trovata imbarazzante e inadeguata. Eppure quella è un'immagine reale, molto più delle varie *Barbie* o *Winx*».

**Oggi la chirurgia plastica è diventata uno strumento per modellarsi a piacere...**

«All'anoressia classica si sta sostituendo un disturbo strumentale alla costruzione di un corpo su misura: si cerca di dimagrire più possibile, poi aggiungere i pezzi che mancano grazie a filler o protesisi».

**Fin da giovanissime?**

«L'adolescenza è un periodo cruciale, in cui il corpo cambia e impone la presa di coscienza della

propria identità. Nella società odierna, in cui sembra non esserci più alcun tipo di confine, il corpo diventa un "sostegno identitario" un modo per esprimere se stessi».

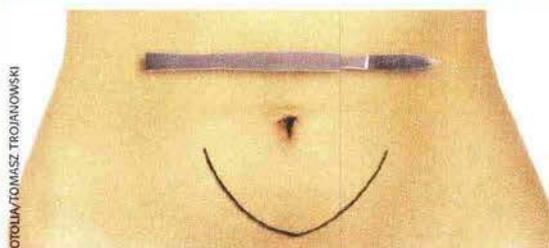
**Un fenomeno influenzato dai media?**

«Oggi i media veicolano il messaggio secondo il quale bellezza equivale al successo: i modelli di riferimento dei giovanissimi sono sempre più spesso i calciatori, le veline. E l'obiettivo della forma fisica sembra alla portata di tutti. *Senza tette non c'è paradiso* come titola una telenovela colombiana poi trasformata in romanzo, una specie di storia di

Cenerentola in cui al posto della fatina ci sono i narcotrafficanti e il sogno è ottenere un seno esuberante».

**Mentre l'originale Cenerentola si limitava a indossare un vestito da sera con un'acconciatura elegante. Oggi si richiedono trasformazioni ben più radicali...**

«Personaggi come Michael Jackson aiutano a veicolare l'idea che tutto sia modificabile, che del nostro corpo possiamo fare qualunque cosa. Così è, spesso, per chi fa body building in forma estrema. Quando tutto appare incerto e imprevedibile, l'idea di poter governare il proprio corpo dà sicurezza. È come avere a disposizione tutti i colori per costruirlo come fosse un'opera d'arte. Oggi la tendenza più recente sono le operazioni di chirurgia plastica ai genitali».



FOTOLIA/TOMASZ TROJANOWSKI